

Circolare n. 16/2015

PEC Ai Presidenti dei Collegi Ipasvi

Prot. P-3155/III.01

LORO SEDI

Data 25 maggio 2015

Oggetto: Albo unico professionale:
annotazioni provvedimenti disciplinari

Federazione Nazionale Collegi IPASVI

00184 Roma
Via Agostino Depretis 70
Telefono 06/46200101
Telefax 06/46200131
Cod. Fisc. 80186470581

Per opportuna conoscenza si trasmette in allegato la nota del Ministero della salute prot. 21509 del 27/4/2015 relativa alle annotazioni dei provvedimenti disciplinari sull'albo unico nazionale.

Come noto l'art. 3 del DPR 7/8/2012 n. 137 sul Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, letteralmente dispone:

- 1. Gli albi territoriali relativi alle singole professioni regolamentate, tenuti dai rispettivi consigli dell'ordine o del collegio territoriale, sono pubblici e recano l'anagrafe di tutti gli iscritti, con l'annotazione dei provvedimenti disciplinari adottati nei loro confronti.*
- 2. L'insieme degli albi territoriali di ogni professione forma l'albo unico nazionale degli iscritti, tenuto dal consiglio nazionale competente. I consigli territoriali forniscono senza indugio per via telematica ai consigli nazionali tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'aggiornamento dell'albo unico nazionale.*

Il Garante della Privacy si è più volte espresso in merito alla conoscibilità degli albi dichiarando che gli albi sono ispirati, per loro natura e funzione, ad un regime di piena pubblicità, anche in funzione della tutela dei diritti di coloro che a vario titolo hanno rapporti con gli iscritti all'albo. Questa pubblicità, in linea di principio, riguarda anche i provvedimenti che implicano modifiche di status di iscritto all'albo, quale quello di sospensione dall'esercizio della professione.

Come noto questa Federazione nazionale ha attivato il Sistema Albo.

Questo è costituito, come da disposizioni legislative, dai dati forniti solo e soltanto dai singoli Collegi professionali. Si tratta di un programma informatico complesso ed è visibile dai singoli Collegi solo sulla intranet del portale della FNC. Con specifiche e singole password di accesso ogni Collegio aggiorna i dati dell'albo secondo le indicazioni del DPR 221/50. In tale sistema gli eventuali procedimenti disciplinari sono indicati e restano visibili al fine di avere una storico del singolo professionista. Tali dati comunque non sono visibili all'esterno.

In funzione del principio generale della pubblicità degli Albi principalmente a supporto della tutela del cittadino che ha diritto di conoscere se il professionista a cui si rivolge è iscritto o meno all'albo e può esercitare in un dato momento (quindi non è sospeso) questa FNC ha deciso di attivare la ricerca nominativa di un professionista sul portale Ipasvi nella sezione 'chi siamo' basata solo e soltanto sui dati forniti dai Collegi provinciali.

Il cittadino quindi può digitare il nominativo del professionista ed ottenere la qualifica (IP-AS-VI), luogo e data di nascita, il Collegio di appartenenza, l'anno di iscrizione, la PEC (obbligatoria per legge) e la presenza della eventuale sanzione disciplinare comminata (la sospensione, che è l'unica che ha effetti sull'esercizio professionale. In caso di radiazione la ricerca avrebbe risultato nullo). Tale dato viene visualizzato nella data di inizio e viene rimosso nella data finale. La *ratio* della scelta è proprio quella di tutelare il cittadino e lo stesso iscritto.

Il primo ha diritto di sapere se nel momento in cui chiede la prestazione il professionista può effettuarla in quanto regolarmente iscritto all'albo.

Il secondo ha diritto all'oblio in quanto il trattamento di dati non può perdurare per un periodo di tempo superiore a quello necessario agli scopi per i quali i dati sono trattati (art. 11 lett. e), DLgs 196/2003).

L'Albo unico nazionale, oltre che valenza di tutela per il cittadino, rappresenta un valido strumento per i Collegi (alle luce delle nuove implementazioni), per la FAD e sarà di sicuro ausilio nel prossimo futuro sia per la libera circolazione dei professionisti che per l'istituzione della tessera professionale (Direttiva 2013/55/UE).

A tal fine si coglie l'occasione per sollecitare i Collegi che ancora non usano il programma Albo predisposto da questa Federazione ad attivarlo tempestivamente.

I Collegi che invece usano il programma Albo sono invitati a inserire in modo completo e corretto i dati.

Cordiali saluti.

La presidente

Barbara Mangiacavalli



Allegati c.s.